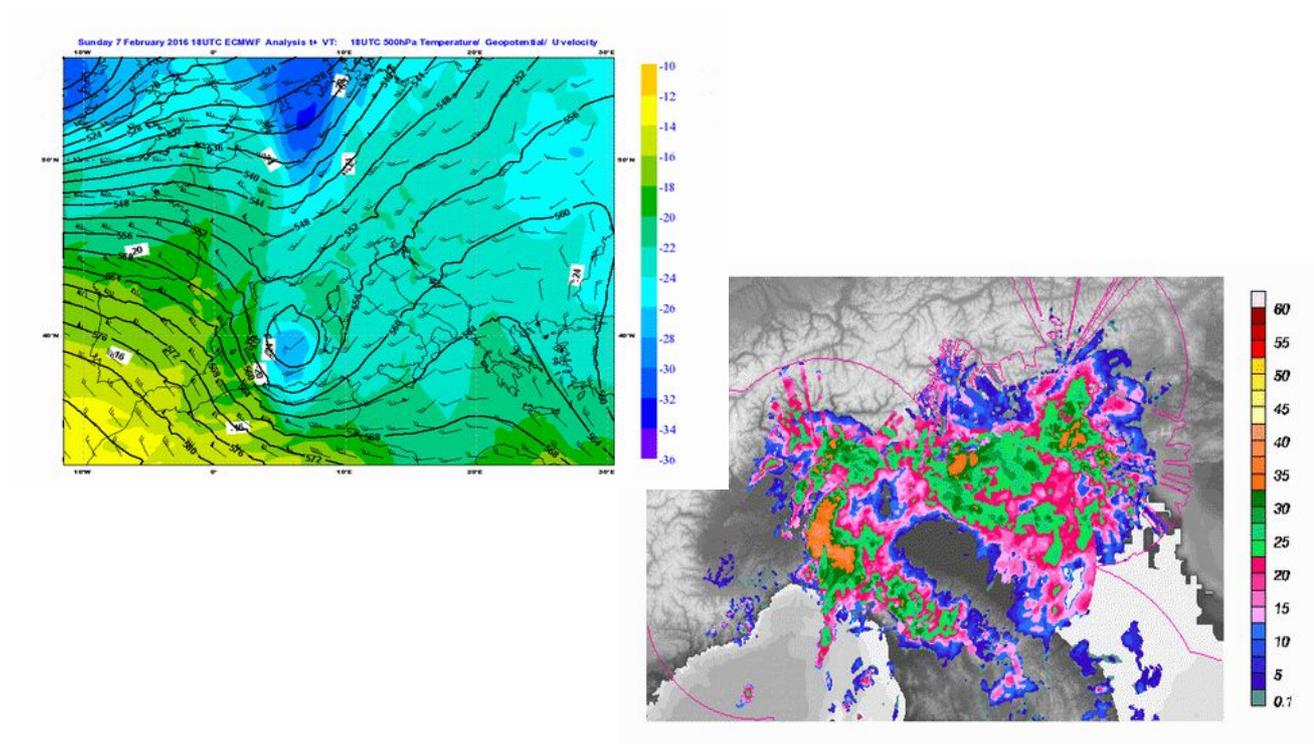


# Rapporto dell'evento meteorologico del 7 febbraio 2016



*A cura di*  
**Unità Radarmeteorologia, Radarpluviometria,  
Nowcasting e Reti non convenzionali**  
**Area Centro Funzionale e Sala Operativa Previsioni**  
**Unità gestione Rete idrometeorologica RIRER**

**BOLOGNA, 10/02/2016**

## **Riassunto**

*Sull'Europa centro-occidentale una saccatura di origine nord-atlantica si estende fino al mediterraneo, assumendo un marcato gradiente in prossimità della penisola iberica. Sull'Italia il forte contrasto termico causato dall'avvezione di aria fredda associata alla saccatura e dalla conseguente marcata componente sud-occidentale è responsabile di episodi di instabilità localmente anche intensa.*

*In copertina: Mappa di analisi (da modello IFS-ECMWF) del 07/02/2016 00 UTC a 500 hPa (a sinistra) e cappi di riflettività a 2000 m dal composito radar nazionale del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 07/02/2016 alle 21:00 UTC (a destra).*

## INDICE

RIASSUNTO.....	2
INDICE.....	3
1. EVOLUZIONE GENERALE E ZONE INTERESSATE.....	4
2. ANALISI DELL'EVOLUZIONE ALLA MESOSCALA SULL'EMILIA-ROMAGNA.....	6
3. CUMULATE DI PRECIPITAZIONE.....	8

## 1. Evoluzione generale e zone interessate

La situazione è caratterizzata dalla persistenza di un promontorio intercyclonico sull'Europa centro-orientale, mentre sull'Europa centro-occidentale una saccatura di origine nord-atlantica va ad approfondirsi estendendosi fino al Mediterraneo, assumendo un marcato gradiente in prossimità della penisola iberica (Figura 1).

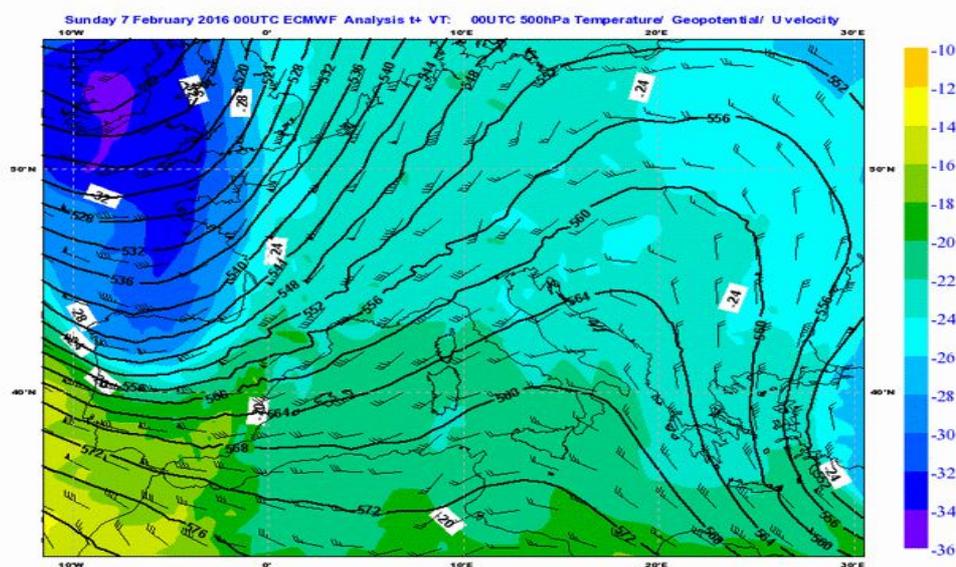


Figura 1: Mappa di analisi (da modello IFS-ECMWF) del 07/02/2016 00 UTC: geopotenziale, temperatura e vento a 500 hPa.

Sull'Italia il geopotenziale tende a diminuire per l'approssimarsi dell'asse di saccatura che nel frattempo subisce un cut-off, isolando un minimo relativo sulle isole Baleari. Il forte contrasto termico causato dall'avvezione di aria fredda associata alla saccatura e dalla conseguente marcata componente sud-occidentale è responsabile di episodi di instabilità localmente anche intensa (Figura 2).

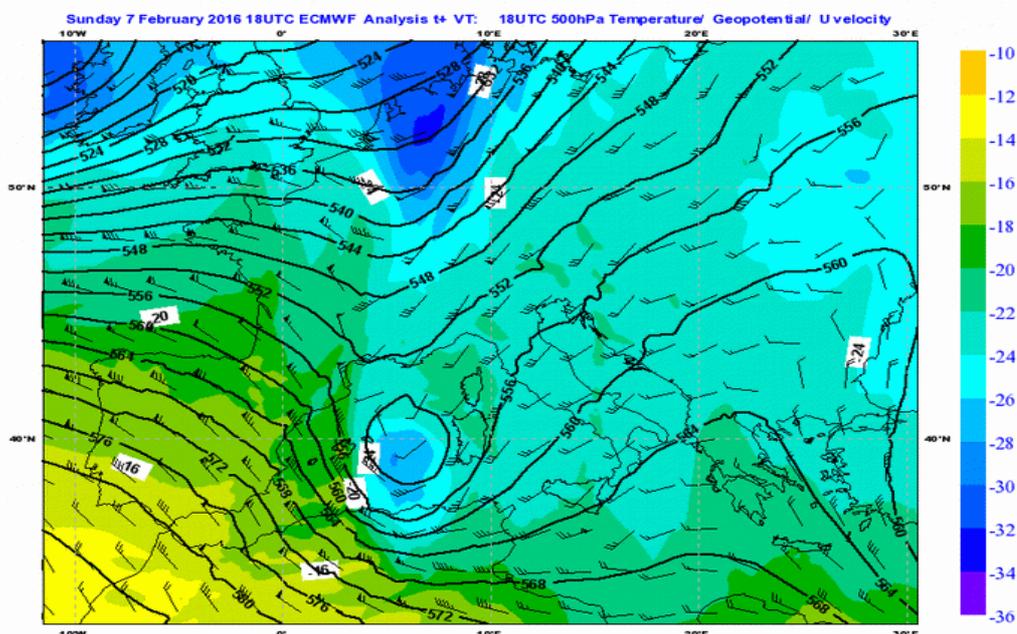
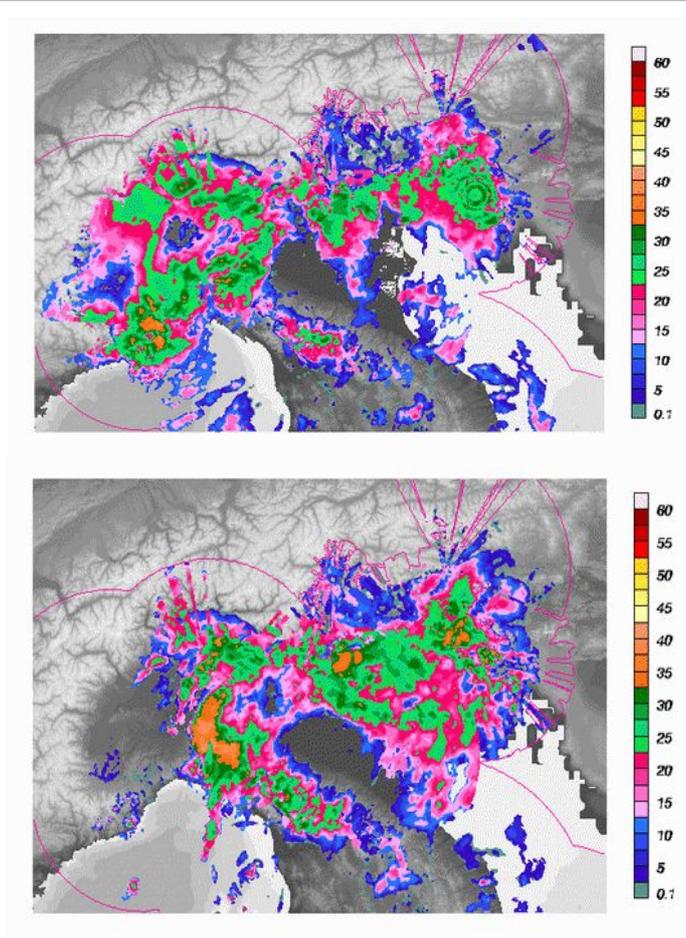


Figura 2: Mappa di analisi (da modello IFS-ECMWF) del 07/02/2016 18 UTC: geopotenziale, temperatura e vento a 500 hPa.

Da tale scenario conseguono precipitazioni persistenti sul Nord Italia durante la giornata del 7 febbraio e nelle prime ore dell' 8 febbraio (Figura3).



*Figura3: Capi di riflettività a 2000 m dal composito radar nazionale del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 7/02/2016 alle 15:30 UTC (in alto) e alle 21:00 UTC (in basso).*

## 2. Analisi dell'evoluzione alla mesoscala sull'Emilia-Romagna

Le precipitazioni si formano nelle prime ore del giorno 7 febbraio nel settore occidentale della regione Emilia-Romagna, in particolare sull'Appennino piacentino e parmense. Il sistema interessa successivamente anche la pianura e persiste nei settori occidentali con carattere stazionario per tutta la giornata del 7 febbraio e le prime ore del giorno 8 febbraio ( Figura 4 e Figura 5). All'interno di questo periodo si riconoscono due impulsi di precipitazione più intensa, il primo al mattino, il secondo verso il tardo pomeriggio. L'esaurimento dei fenomeni si verifica al mattino del giorno 8 febbraio.

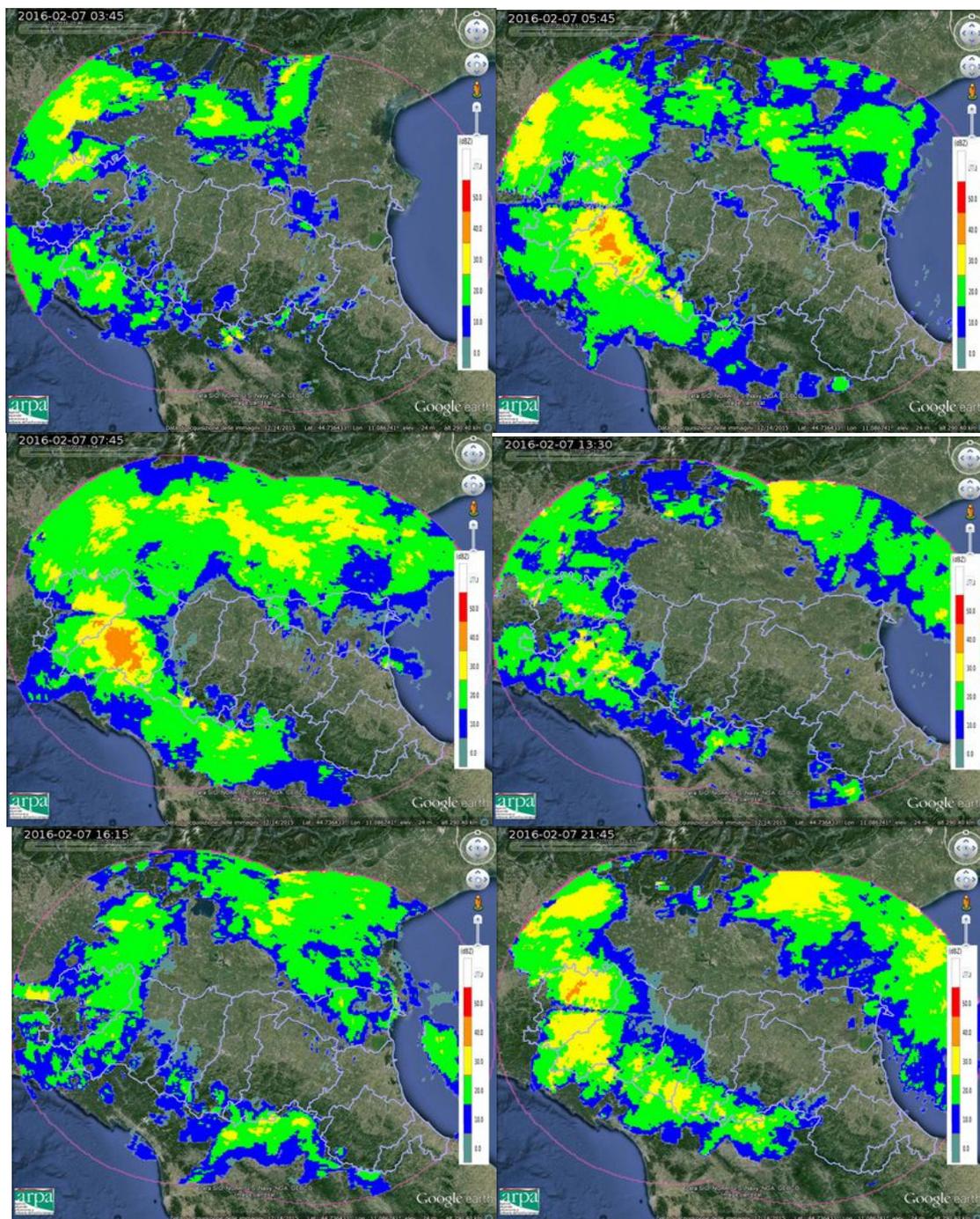


Figura 4: Mappe di riflettività del 7/02/2016 alle 03:45 UTC (in alto a sinistra), alle 05:45 UTC (in alto a destra), alle 07:45 UTC (in centro a sinistra), alle 13:20 UTC (in centro a destra), alle 16:15 UTC (in basso a sinistra), alle 21:45 UTC (in basso a destra) .

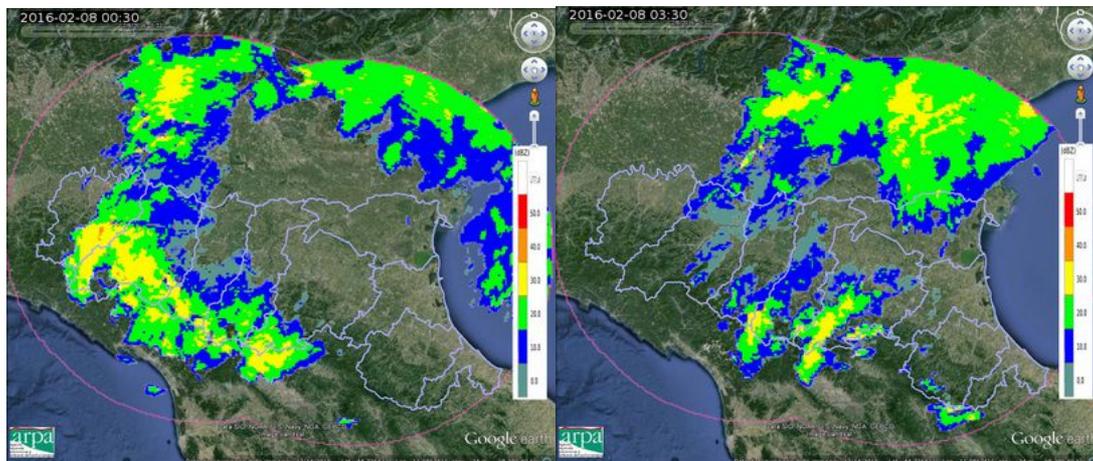


Figura 5: Mappe di riflettività del 8/02/2016 alle 00:30 UTC (a sinistra) e alle 03:30 UTC (a destra).

### 3. Cumulate di precipitazione

I dati di cumulata giornaliera relativi al giorno 7 febbraio mostrano precipitazioni totali superiori ai 70 mm in molte stazioni del settore occidentale della regione, localizzate per lo più sull'Appennino piacentino-parmense (Figura 6). In alcuni casi si sono superati i 150 mm in particolare nelle stazioni di Valdena, sull'Appennino Emiliano e di Barbagelata e Torriglia, sull' Appennino Ligure; in particolare, nella stazione di Torriglia è stata misurata la massima cumulata giornaliera, pari a 197.2 mm (Tabella 1).

Tabella 1

<b>Cumulate giornaliere di precipitazione del 7 febbraio 2016 &gt; 70 mm DATI VALIDATI</b>			
<b>PREC(mm)</b>	<b>NOME STAZIONE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROV</b>
197,2	Torrighia	TORRIGLIA	GE
179,8	Barbagelata	MONTEBRUNO	GE
165,2	Valdena	BORGO VAL DI TARO	PR
145,2	Lagdei	CORNIGLIO	PR
141,6	Casoni di Santa Maria di Tarò	TORNOLO	PR
140,2	Cabanne	REZZOAGLIO	GE
138,4	Casalporino	BEDONIA	PR
137,6	Diga del Brugneto	TORRIGLIA	GE
127,8	Montegrosso	ALBARETO	PR
123	Frassineto	BARDI	PR

116,8	Cassimoreno	FERRIERE	PC
114	Alpe Gorreto	GORRETO	GE
107,4	Tarsogno	TORNOLO	PR
105,4	Civago	VILLA MINOZZO	RE
104,4	Monteacuto delle Alpi	LIZZANO IN BELVEDERE	BO
102,6	Selva Ferriere	FERRIERE	PC
101,4	Bosco di Corniglio	CORNIGLIO	PR
100,6	Pione	BARDI	PR
100	Pracchia	PISTOIA	PT
97,4	Ostia Parmense	BORGO VAL DI TARO	PR
87,6	Salsominore	FERRIERE	PC
87	Lago Scaffaiolo	FANANO	MO
82,8	Rovegno	ROVEGNO	GE
82,6	Teruzzi	MORFASSO	PC
81,4	Treppio	SAMBUCA PISTOIESE	PT
79	Lago Ballano	MONCHIO DELLE CORTI	PR
78,6	Bedonia	BEDONIA	PR
77	Bore	BORE	PR
76,6	Doccia di Fiumalbo	FIUMALBO	MO
74,6	Farfanaro	COMPIANO	PR
73,4	Nociveglia	BEDONIA	PR
71,4	San Michele	MORFASSO	PC
70,2	Passo delle Radici	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	LU

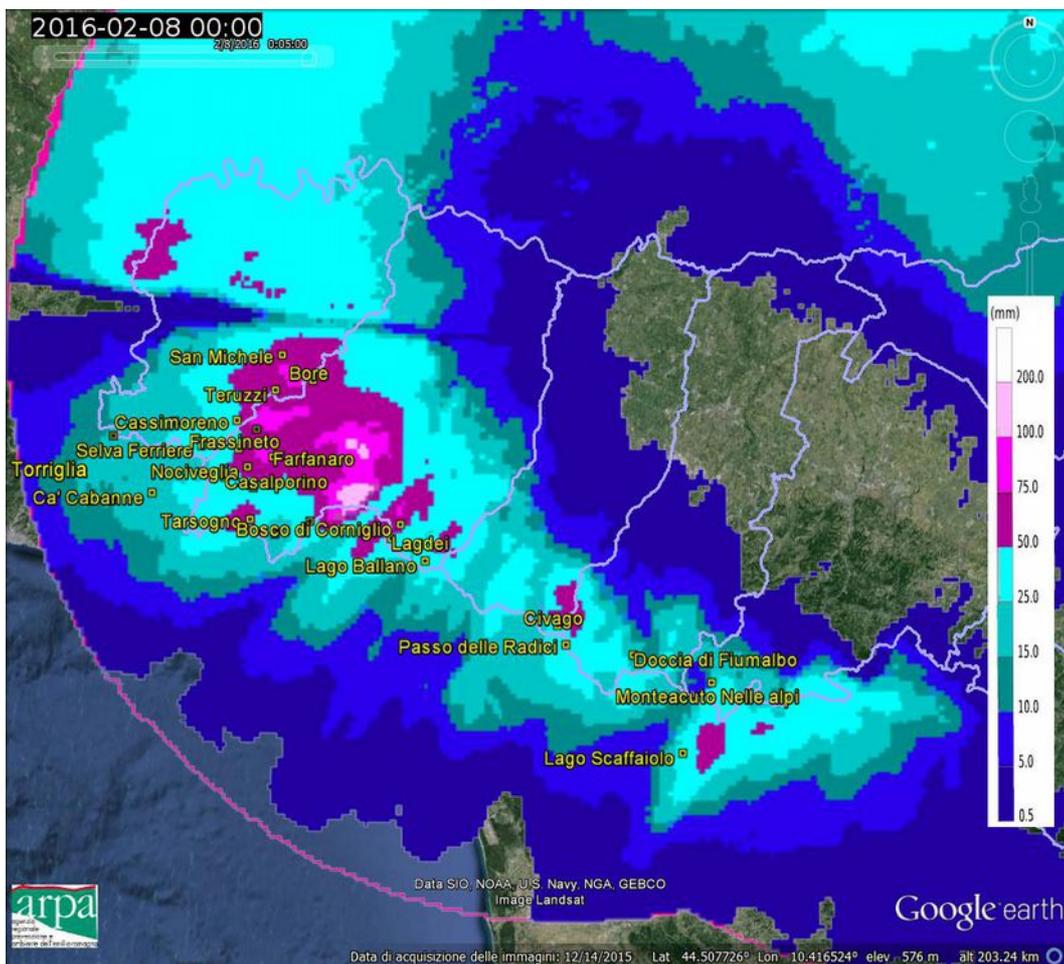


Figura 6: Precipitazione cumulata del giorno 7/2/2016 ottenuta da radar. In giallo sono evidenziate le stazioni in Emilia-Romagna che hanno registrato i valori di precipitazione superiori a 70 mm.

Le precipitazioni hanno determinato l'innalzamento dei livelli dei fiumi emiliani, in particolare Trebbia (con l'affluente Aveto), Nure, Taro (con l'affluente Ceno), e le prime sezioni montane dei fiumi Parma ed Enza. Si segnala inoltre l'incremento dei livelli del fiume Reno. Le registrazioni dei livelli idrometrici in questi fiumi hanno riportato dei superamenti della soglia 1, corrispondente ad una criticità ordinaria.



**Servizio IdroMeteoClima**

**Viale Silvani 6, Bologna**

**051 6497511**

**[www.arpae.it/sim](http://www.arpae.it/sim)**